Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 — **ROMA — Martedì, 19 luglio** — **Numero 168**

DIREZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 455 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

In ogni Provincia sono costituiti gli Ordini dei medici-chirurghi, dei veterinari e dei farmacisti inscritti negli albi corrispondenti. Ove il numero degli inscritti in un albo non arrivi a quindici, l'albo stesso sarà riunito a quello della Provincia finitima che sarà indicata dal Consiglio superiore di sanità.

Art. 2.

Per l'inscrizione nell'albo è necessario il godimento dei diritti civili e politici e il possesso del diploma professionale di un Istituto del Regno autorizzato a rilasciarlo.

Possono essere inscritte anche le donne che abbiano il godimento dei diritti civili ed il possesso del diploma professionale.

Possono essere inscritti anche i cittadini e gli stranieri che abbiano regolarmente conseguito il diploma professionale in un Istituto di Stato estero, che abbia concesso il diritto di reciprocità per l'esercizio professionale ai cittadini diplomati in Italia.

Possono essere iscritti anche gli stranieri che abbiano il godimento dei diritti civili e che abbiano conseguito il diploma professionale in un Istituto del Regno autorizzato a rilasciarlo.

Sono esclusi dalla iscrizione tutti coloro che, per sentenza passata in giudicato, siano colpiti da sospensione dell'esercizio professionale, per la durata di essa.

Art. 3.

L'iscrizione nell'albo è richiesta come condizione per l'esercizio della professione nel Regno e nelle sue colonie e protettorati.

Però i sanitari che abbiano qualità di impiegato inscritto in un ruolo organico di una pubblica Amministrazione dello Stato, o delle Provincie, o dei Comuni, sono soggetti all'eventuale disciplina dell'Ordine soltanto per ciò che riguarda il libero esercizio; esclusa ogni ingerenza dell'Ordine stesso nei rapporti dei sanitari con le pubbliche Amministrazioni.

Art. 4.

Nessuno può essere inscritto contemporaneamente in più di un albo, ma è consentito il trasferimento da un albo all'altro colle modalità che saranno determinate nel regolamento.

Art. 5.

La inscrizione in ciascun albo è subordinata al pagamento da parte degli inscritti di un contributo annuo per le spese di funzionamento del rispettivo Ordine, il quale contributo non potrà eccedere le L. 25.

Art. 6.

Ciascuno degli Ordini provinciali elegge, al principio di ciascun biennio, fra i propri componenti a maggioranza di voti ed a scrutinio segreto il proprio Consiglio amministrativo, che sarà composto di cinque membri, se gli inscritti nell'albo non sono più di trenta, e di sette membri se gli inscritti superano quel numero.

Art. 7.

In ogni provincia del Regno i presidenti dei tre Ordini sono membri di diritto del Consiglio sanitario provinciale, nella Provincia ove ha sede l'Ordine.

Un rappresentante di ciascuno dei tre Ordini eletto dai presidenti dei rispettivi Ordini del Regno, fa parte del Consiglio superiore di sanità.

Art. 8.

Al Consiglio amministrativo di ciascun Ordine spettano le seguenti attribuzioni:

a) di compilare e tenere in corrente colle necessarie variazioni l'albo dell'Ordine, e di pubblicarlo al principio di ogni anno, dandone notificazione all'autorità giudiziaria ed alle autorità amministrative;

b) di vigilare alla conservazione del decoro e della indipendenza dell'Ordine;

c) di reprimere in via disciplinare gli abusi e le mancanze di cui i sanitari liberi esercenti inscritti nell'albo si rendessero colpevoli nell'esercizio professionale, fatte salve, in ogni caso, le altre disposizioni di ordine disciplinare e punitivo contenute nelle leggi e nei regolamenti in vigore;

d) di interporsi, se richiesto, nelle controversie fra sanitario e sanitario, o fra sanitario e cliente, per ragione di spese, di onorari o per altre questioni inerenti all'esercizio professionale, procurando la conciliazione della vertenza, ed, in caso di non riuscito accordo, dando il suo parere sulle controversie stesse;

e) di amministrare i proventi dell'Ordine e provvedere alle spese di funzionamento, compilando il bilancio preventivo ed il conto consuntivo di ciascuna gestione annuale.

Art. 9.

Contro i provvedimenti del Consiglio dell'Ordine è ammesso ricorso all'adunanza generale dell' Ordine stesso.

Contro la decisione dell'adunanza generale per le materie contemplate sotto le lettere *a* e *c* del precedente articolo è ammesso il ricorso al Consiglio superiore di sanità.

Art. 10.

Con regolamento da approvarsi per decreto Reale, a proposta del ministro dell'interno, saranno stabilite le norme relative alle elezioni per la nomina ed il rinnovamento dei Consigli, alle iscrizioni e cancellazioni negli albi, alle funzioni disciplinari, alla riscossione dei contributi, alla gestione amministrativa e contabile di ciascun Consiglio ed a quant'altro occorra per la esecuzione della presente legge.

Disposizione transitoria.

Art. 11.

Sono autorizzati a continuare nell'esercizio della professione, ma soltanto presso gli stranieri, ai termini dell'ultimo comma dell'art. 53 della legge 1° agosto 1907, n. 636, testo unico, i medici ed i chirurghi diplomati all'estero, che al promulgarsi della presente legge siano da oltre tre anni iscritti nei ruoli dei contribuenti, per i redditi della ricchezza mobile, derivanti dall'esercizio professionale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 luglio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero 456 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata la spesa di lire cinquantamila, da iscriversi in uno speciale capitolo del bilancio del Ministero dell'interno per l'esercizio 1910-1911, quale concorso dello Stato nella spesa per un monumento che segni, a gloria perenne dell'eroico ardimento, il luogo dove sbarcarono i Mille l'11 maggio 1860.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato

Data a Roma, addì 7 luglio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero 461 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata la maggiore assegnazione di L. 425,000 al capitolo 39 del bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio 1910-911 e quella di lire 850,000 al capitolo corrispondente del bilancio stesso per gli esercizi successivi, allo scopo di migliorare le attuali retribuzioni degli agenti rurali.

La somma disponibile sarà ripartita da una speciale Commissione composta dal sottosegretario di Stato per le poste ed i telegrafi, presidente, da un consigliere di Stato, da un consigliere della Corte dei conti, da un funzionario del Ministero del tesoro e da uno del Ministero delle poste e dei telegrafi.

La Commissione determinerà con decisione definitiva i singoli aumenti in base a criterî da essa prestabiliti in relazione all'importanza del servizio, al tempo che gli agenti debbono impiegare per disimpegnarlo, alla popolazione ed alle condizioni topografiche ed economiche del territorio che debbono servire.

Gli aumenti decorreranno dal 1° gennaio 1911.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 luglio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — CIUFFELLI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero 388 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il ruolo organico del personale dell'Ufficio centrale per la conservazione del corista normale, presso l'Istituto fisico della Università degli studi di Roma, approvato con R. decreto 30 ottobre 1887, n. 5095;

Vista la legge 13 marzo 1910, n. 91, che approva il bilancio di previsione della spesa per l'esercizio 1909-1910 pel Ministero della pubblica istruzione:

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere dal 1° aprile 1910 è approvato per il personale addetto all'Ufficio centrale per la conservazione del corista normale presso l'Istituto fisico dell'Università degli studi in Roma, il ruolo organico annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal predetto Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 giugno 1910.

VITTORIO EMANUELE.

CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

RUOLO organico del personale dell'Ufficio centrale per la conservazione del corista normale, presso l'Istituto fisico della R. Università degli studi di Roma.

1° assistente a L. 2400.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
CREDARO.

Il numero 406 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti l'articolo 5 della legge 5 luglio 1908, n. 407,

concernente provvedimenti relativi alla Banca autonoma di credito minerario per la Sicilia; e l'art. 23 del R. decreto 10 ottobre 1909, n. 729 concernente provvedimenti per il Consorzio obbligatorio per l'industria solfifera siciliana;

Veduto lo statuto della Banca autonoma di credito minerario approvato con R. decreto 24 gennaio 1909, n. 219;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio, di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'art. 17 dello statuto predetto sono arrecate le seguenti modificazioni:

a) Al primo periodo è sostituito il seguente: « Il direttore è nominato con decreto del Ministro di agricoltura, industria e commercio, di concerto col ministro del tesoro »;

b) All'ultimo periodo è sostituito il seguente: « Lo stipendio del direttore è fissato nel decreto di nomina ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 giugno 1910.

VITTORIO EMANUELE.

RAINERI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero 414 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 6 della legge 14 luglio 1907, n. 511, e l'art. 5 del Nostro decreto 24 maggio 1908, n. 237;

Vista la domanda del comune di Agerola;

Sentito l'avviso dei capi della Corte d'appello di Napoli;

Udito il parere del Consiglio superiore della magistratura;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1.

Nel territorio del mandamento di Gragnano è istituita una sezione di pretura, con giurisdizione e con sede nel comune di Agerola.

Art. 2.

L'ufficio della suddetta sezione di pretura comincerà a funzionare decorsi novanta giorni dalla data della inserzione del presente decreto nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1910.

VITTORIO EMANUELE.

FANI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero 429 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 10 marzo 1910, n. 149, con il quale fu approvato il regolamento sul servizio dei depositi giudiziari;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro, segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti, di concerto con il ministro delle poste e dei telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'art. 26 del regolamento sul servizio dei depositi giudiziari, approvato con il Nostro decreto 10 marzo 1910, n. 149, sarà sostituito il seguente:

Il presente regolamento andrà in vigore dal 1° agosto 1910.

Per la liquidazione dei depositi fatti anteriormente, seguiteranno ad osservarsi le norme fin ora vigenti.

È dato tuttavia facoltà al Ministero di grazia e giustizia e dei culti di impartire disposizioni generali per accelerare la liquidazione dei suddetti depositi facendoli, occorrendo, anche convertire in altrettanti libretti a favore degli interessati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 giugno 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — FANI — CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero 457 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;
Veduto il R. decreto 18 febbraio 1909, n. 100;
Veduta la relazione della Commissione centrale incaricata, ai termini dell'art. 1 del citato R. decreto 18 febbraio 1909, n. 100, di predisporre le liquidazioni per il riparto dei proventi menzionati nell'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;
Riconosciuta la necessità di accordare al comune di Palmi in provincia di Reggio Calabria, danneggiata dal terremoto, i fondi occorrenti per il funzionamento dei pubblici servizi;
Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È assegnata al comune di Palmi, in provincia di Reggio Calabria, la somma di L. 25,000 (venticinquemila) in conto della maggiore che potrà ad esso spettare sui proventi straordinari di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, a pareggio del bilancio 1910.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

Il numero 458 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge 12 gennaio 1910, n. 12;
Veduto il R. decreto 18 febbraio 1909, n. 100;
Veduta la relazione della Commissione centrale incaricata, ai termini dell'art. 1 del citato R. decreto 18 febbraio 1909, n. 100, di predisporre le liquidazioni per il reparto dei proventi menzionati nell'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;
Riconosciuta la necessità di accordare alla provincia di Reggio Calabria ed ai comuni di Messina e Guidomandri, danneggiati dal terremoto, le somme occorrenti a pareggio dei rispettivi bilanci per l'esercizio 1909, oltre quelle già anticipate per lo stesso titolo;
Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'annesso elenco visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, delle assegnazioni concesse sui proventi di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, agli enti indicati nell'elenco stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

ELENCO delle assegnazioni da corrispondersi sui proventi straordinari di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, agli enti sottoindicati a pareggio dei bilanci per l'anno 1909.

Provincia di Reggio Calabria	L.	55,850 —
Comune di Messina	»	98,289 96
Comune di Guidomandri	»	2,243 50
Totale	L.	156,383 46

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno
LUZZATTI.

Il numero 460 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 24 dicembre 1904, n. 689;
Veduto il regolamento approvato con Nostro decreto 19 aprile 1906, n. 350;
Sentito il Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La disposizione transitoria contenuta nell'art. 30 comma 3° del regolamento approvato con R. decreto 19 aprile 1906, n. 350, relativa alla dispensa dalla presentazione del diploma di maestra giardiniera in favore delle concorrenti ai posti d'ispettrice scolastica, è estesa ai concorsi per i suddetti posti, che saranno indetti entro un anno dalla pubblicazione del presente decreto.

Art. 2.

Le candidate sprovvedute del diploma di maestra giardiniera, che in virtù dell'articolo precedente si presenteranno ai concorsi ai posti d'ispettrice scolastica, dovranno superare un esame di pedagogia infantile, secondo le norme che saranno stabilite nell'ordinanza di concorso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCXXV (Dato a Roma, il 19 maggio 1910), col quale il Monte frumentario di Lupara (Campobasso) è stato trasformato in Cassa di prestanze agrarie, della quale è stato disposto il concentramento ed approvato lo statuto organico.

N. CCXXVI (Dato a Roma, il 9 giugno 1910), col quale l'asilo infantile di Mazzara del Vallo è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio:

N. CCXXVII (Dato a Roma, il 26 giugno 1910), col quale si modifica lo statuto della Cassa agraria di Teana.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. CCXXVIII (Dato a Roma, il 23 giugno 1910), col quale è data facoltà al comune di Grosseto di applicare, nell'anno 1910, la tassa sul bestiame in base ad una tariffa, eccedente i limiti normali, deliberata nella adunanza consiliare 17 febbraio 1910.

N. CCXXIX (Dato a Roma, il 23 giugno 1910), col quale è data facoltà al comune di Pietrarubbia di eccedere nell'anno 1910 i limiti massimi fissati dall'art. 2 del regolamento sulla tassa bestiame precitata, nella misura indicata nella deliberazione consiliare 28 novembre 1909.

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio:

N. CCXXX (Dato a Roma, il 23 giugno 1910), col quale si approva lo statuto del Monte di pietà « Antonio Ferrari » di Codogno.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCXXXI (Dato a Roma, il 9 giugno 1910), col quale il ricovero « Camilla Spighi » in Bagno di Romagna è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. CCXXXII (Dato a Roma, il 9 giugno 1910), col quale l'asilo infantile « Emilio Pecchi » di Turano (Milano) è eretto in ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. CCXXXIII (Dato a Roma, il 23 giugno 1910), col quale è data facoltà al comune di Fossato di Vico di applicare, nell'anno 1910, la tassa sul bestiame in base alla tariffa deliberata nell'adunanza consiliare del 28 novembre 1909.

N. CCXXXIV (Dato a Roma, il 23 giugno 1910), col quale è data facoltà al comune di Strona di applicare, nel triennio 1910-912, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 300.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCXXXV (Dato a Roma, il 26 giugno 1910), col quale la Pia opera « Barone Mendola » di Favara (Girgenti) è eretta in ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

per l'anticipata ammissione alle armi delle reclute di 1ª categoria della classe 1890 le quali intendano seguire speciali corsi accelerati di allievi caporali.

Si notifica quanto appresso circa l'anticipata ammissione alle armi delle reclute di 1ª categoria della classe 1890 le quali intendano di seguire speciali corsi accelerati di allievi caporali.

1. A senso dell'art. 6 della legge 30 giugno 1910, n. 362, possono essere ammesse in servizio il giorno 25 luglio corrente le reclute di 1ª categoria della classe 1890, le quali siano vincolate alla ferma normale di leva, sappiano leggere e scrivere e vogliano prendere parte ad appositi corsi accelerati di allievi caporali da istituirsi presso i corpi che saranno designati dal Ministero.

2. Gli aspiranti a tale ammissione anticipata dovranno presentare personalmente apposita domanda in carta bollata da L. 0.60 a comandante del distretto di residenza, corredata dei seguenti documenti:

a) certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

b) attestazione di moralità e buona condotta rilasciata dal sindaco del Comune in cui l'aspirante ha domicilio, o dai sindaci dei vari Comuni in cui egli abbia dimorato negli ultimi dodici mesi;

c) libretto di tiro, mod. n. 1, prescritto dal compendio di istruzioni militari per le Società di tiro a segno nazionale da cui risulti che hanno eseguito tutte le otto lezioni del tiro stesso.

3. Gli aspiranti all'ammissione anticipata alle armi, riconosciuti in possesso dei requisiti prescritti, saranno trattenuti presso i distretti militari in attesa che il Ministero designi i corpi in cui debbono tenersi gli speciali corsi di allievi caporali.

Tali aspiranti potranno:

a) essere destinati all'arma che essi preferiscono, compatibilmente con le loro attitudini fisiche;

b) essere promossi caporali dopo soli tre mesi di servizio;

c) godere di speciali agevolazioni in licenze e permessi;

d) essere congedati tre mesi prima del congedamento della loro classe.

4. Le domande che fossero presentate ai distretti militari dopo il 25 luglio non avranno corso.

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 9 giugno 1910:

Zuccari cav. Luigi, tenente generale a disposizione per ispezioni, nominato comandente VI corpo armata, dal 1° luglio 1910.

Brusati cav. Roberto, id. id. id., id. id. 1° id., dal 1° id.

Massone cav. Emilio, id. comandante divisione militare Genova, esonerato dall'attuale comando e nominato nomandante II corpo armata, dal 1° id.

Frugoni cav. Pietro, id. id. id. Torino, id. id. e colloceto a disposizione per ispezioni, dal 1° id.

Ricci cav. Carlo, maggiore generale comandante 6ª brigata cavalleria, promosso tenente generale e nominato comandante divisione militare Genova, dal 1° id.

Corradini cav. Giuseppe, id. id. 7ª id. id.. id. id. id. id. Torino, dal 1° id.

Lequio cav. Clemente, id. id. brigata Ancona, esonerato dall'attuale comando e collocato a disposizione per ispezioni, dal 1° id.

Vercellana cav. Giovanni, colonnello comandante reggimento lancieri di Montebello, promosso maggiore generale (a scelta, articolo 25 della legge di avanzamento) e nominato comandante 7ª brigata cavalleria, dal 1° id.

Coardi di Carpenetto dei marchesi di Bagnasco nobile Edoardo, id. id. reggimento cavalleggeri di Roma, id. id. e nominato comandante 6ª brigata cavalleria, dal 1 id.

Ameglio cav. Giovanni, id. id. 20 fanteria, id. id. id. id. brigata Piemonte, dal 1° id.

Ferri cav. Ferruccio, id. id. 89 id., id. id. id. id. id. Ancona, dal 1° id.

Con R. decreto del 13 giugno 1910:

Mirabelli cav. Ernesto, tenente generale incaricato delle funzioni di direttore generale Ministero guerra, nominato sottosegretario di Stato per la guerra.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 13 marzo 1910:

Sabbadini cav. Ricciardo, colonnello direttore artiglieria Alessandria' collocato a riposo, per ragioni di età, dal 1° marzo 1910, ed iscritto nella riserva.

Con R. decreto del 15 maggio 1910:

Ott Gaspero, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio dal 16 maggio 1910, con anzianità 20 settembre 1901.

Con R. decreto del 2 giugno 1910:

Tomasuolo cav. Eduardo, colonnello a disposizione (comandato Direzione artiglieria Alessandria), cessa di essere a disposizione e comandato come sopra, ed è nominato direttore artiglieria Alessandria, dal 22 maggio 1910.

Zabarella Silvio, capitano in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Artale Vito, tenente 3 artiglieria fortezza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

IMPIEGATI CIVILI.

Applicati delle Amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 15 maggio 1910:

I seguenti sottufficiali del R. esercito con 12 anni di servizio sono nominati applicati di 5ª classe delle Amministrazioni militari dipendenti:

Micallef Giuseppe — Bonifazi Fernando — Luongo Nicola — Pezzuti Corrado — Peraccini Adolfo — Ascari Armando — Levi Ulderico — Maletto Gaspare — Bertancini Gaetano — De Francisci Francesco — Montanucci Archimede — Taccia Salvatore — Martignoni Giovanni — Giancotti Vincenzo — Ferrari Arrigo — Abbate Giovanni — Estrangeros Vincenzo — Sottero Angelo — Chiavarino Pietro — Moretti Giacomo — Berni Giovanni — Piccardi Giovanni — Pes Salvatore — Savini Armando — D'Alessi Gino — Pilan Giocondo — Trischitta Gregorio — Mattioli Pilade — Gaglio Pietro — Fusco Roberto — Carnevale Giuliano — De Maria Arturo — Palermo Giovanni — Forlani Giuseppe — Armentano Roberto — Formichella Enrico — Orlandi Attilio — Marazio Marzio — Visconti Galeazzo — Statuto Rodolfo — Romano Giovanni — Saveriano Fiorentino — Perlati Carlo — Gatteschi Adolfo — Gilardi Luigi — Zelli Tommaso — Patrucco Ugo — Venturini Tommaso — Quatrini Gustavo — Vigilanti de Vita Candido — Pignatone Pasquale — Pontieri Gabriele — De Antonellis Giuseppe — Palmieri Alfredo — Sordellini Dario — Marotta Carlo — Schiroli Eduardo — Corradini Ermete — Biagioni Eracrio — Chiozzi Salustio — Palumbo Eduardo — Pinna Salvatore — Solinas Antonio — Desantis Vincenzo.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto dell'8 maggio 1910:

Battaglini Guido, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 12 maggio 1910:

De Andreis Bartolomeo, sottotenente fanteria, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Con R. decreto del 15 maggio 1910:

Fuoco Giovanni, sottotenente fanteria, rettificato il nome come appresso: Fuoco Giovanni Battista.

Con R. decreto del 19 maggio 1910:

Longoni Ercole, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Cicognani Ermenegildo, tenente veterinario, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Sabatini Francesco, id. id. — De Feo Gaetano, id. id. — De Matteis Michele, id. id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età e sono iscritti, a loro domanda, col medesimo grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale del proprio corpo.

Con R. decreto del 2 giugno 1910:

Modica Luigi, sergente in congedo, nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria.

De Stefano Antonio, sergente allievo ufficiale, laureato in zooiatria, nominato sottotenente di complemento nel corpo veterinario militare.

Sottotenenti di fanteria promossi tenenti, con anzianità 31 marzo 1910:

Matteucci Carlo di Francesco — Gemmellaro Giuseppe — Majocchi Giuseppe — Monti Guido.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 19 maggio 1910:

Bianchi Guglielmo, capitano veterinario, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età ed

è inscritto, a sua domanda, col medesimo grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva del proprio corpo.

Con R. decreto del 2 giugno 1910:

Tenenti di fanteria promossi capitani, con anzianità 31 marzo 1910:
Binda cav. Cesare — Ajta Silvestro.

Ufficiali in congedo provvisorio.

Con R. decreto del 1° maggio 1910:

Olian Fannio Antonio, capitano artiglieria (T), collocato a riposo dal 22 febbraio 1910 per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio prescritti dal testo unico delle leggi sulle pensioni ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 2 giugno 1910:

I seguenti ufficiali di riserva sono promossi al grado superiore con anzianità 31 marzo 1910.

Arma dei carabinieri reali.

Maggiore promosso tenente colonnello:
De Cicco Contessa cav. Francesco.

Arma di fanteria.

Capitano promosso maggiore:
Mondolesi Ugo.
Tenenti promossi capitani:
De Laurentiis Nicolino — Pepe Francesco, (B) — Lottini Augusto.
Sottotenente promosso tenente:
Ristori Silvio.

Farmacisti militari di complemento.

Con R. decreto del 2 giugno 1910:

Parri dottor Walter, sergente 1ª compagnia sanità, nominato farmacista militare di complemento di 3ª classe.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 16 corrente, in Cozzano, provincia di Parma, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio fono-telegrafico di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, il 19 luglio 1910.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 14 novembre 1909:

Il decreto Ministeriale 19 settembre 1909, pubblicato nel *Bollettino ufficiale* n. 38, riguardante Benanti Enrico è così modificato: Benanti Enrico, alunno di 2ª classe del tribunale civile di Milano, esonerato dal servizio dal 20 ottobre 1908, per adempiere all'obbligo della leva militare, è richiamato in servizio nello stesso tribunale civile e penale di Milano, dal 26 luglio 1909.

Giacomini Guglielmo, alunno gratuito della pretura di Orvieto, è collocato in aspettativa dal 15 ottobre 1909, per adempiere all'obbligo della leva militare, lasciandosi per lui vacante il posto nella stessa pretura di Orvieto.

Di Natale Gaetano, alunno gratuito della pretura di Modica, applicato per sei mesi alla cancelleria del tribunale di Grosseto, con la mensile indennità di L. 75, è invece applicato per la stessa durata di sei mesi alla Corte d'appello di Messina, con la mensile indennità di L. 75, dal giorno che avrà assunto le sue funzioni.

De Giovine Raffaele, alunno gratuito del tribunale di Lucera, applicato per sei mesi alla Corte d'appello di Messina, con la mensile indennità di L. 75, è, invece, applicato per la stessa durata di sei mesi alla cancelleria del tribunale di Grosseto, con la mensile indennità di L. 75, dal giorno che avrà assunto le sue funzioni.

L'applicazione alla pretura urbana di Palermo dell'alunno gratuito della pretura di Mussomeli, Deliberto Vincenzo, è prorogata di altri sei mesi, dall'8 novembre 1909, colla continuazione dell'indennità mensile di L. 75.

Notari.

Con R. decreto del 26 ottobre 1909,
registrato alla Corte dei conti l'8 novembre 1909:

Rizzo Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Alliste, distretto notarile di Lecce.

Zanardi Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Ferrara.

Pompa Michele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Genzano, distretto notarile di Potenza.

Paolotti Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Magione, distretto notarile di Perugia.

Trerotoli Nicola, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Pacciano, distretto notarile di Perugia.

Birardi Paolo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Perugia.

Cruciani Alceste, notaro residente nel comune di San Venanzo, distretto notarile di Perugia, è traslocato nel comune di Perugia.

Galli Pasquale, notaro residente nel comune di Piegaro, distretto notarile di Perugia, è traslocato nel comune di Monteleone di Orvieto, stesso distretto.

Scarciglia Giuseppe, notaro residente nel comune di Montieri, distretto notarile di Grosseto, è traslocato nel comune di Volterra, distretto notarile di Pisa.

Orsini Giovanni, notaro residente nel comune di Sternatia, distretto notarile di Lecce, è traslocato nel comune di Soleto, stesso distretto.

Stranieri Francesco, notaro nel comune di San Marzano di San Giuseppe, distretto notarile di Taranto, è traslocato nel comune di Avetrana, stesso distretto.

Filippini Paolo è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Melilli, distretto notarile di Siracusa, per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Con decreto Ministeriale del 6 novembre 1909:

È concessa:
al notaro Severi Guido una proroga fino a tutto il 30 novembre 1909, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Bibbiena, distretto notarile di Arezzo.

Con decreto Ministeriale del 13 novembre 1909:

È concessa:
al notaro Carlone avv. Artidoro una proroga fino a tutto il 7 giugno 1910 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Ferrara.

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 12 novembre 1909:

Marinelli Pietro, notaro in Chiaravalle, è nominato conservatore di quell'archivio notarile comunale.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 27, dal 27 giugno al 3 luglio 1910.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 27 giugno al 3 luglio 1910	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Bergamo*	Bergamo	Pradalunga	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Torre de' Busi . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Oristano	Mogoro	»	1	—	1	—	1	—
	Caserta	Formia	Sessa Aurunca . . .	bufalina	—	—	11	—	11	—
	Como	Varese	Lozza	bovina	1	—	1	—	1	—
	Catania	Acireale	Aci Sant'Antonio. .	»	—	—	1	—	1	—
	Catanzaro	Monteleone	Dosà	ovina	2	—	75	—	75	—
	Cuneo	Cuneo	Centallo	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Cuneo	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	Manfredonia	ovina	2	—	84	—	84	—
	»	»	Ortanova	equina	1	—	1	—	1	—
	»	San Severo	Sannicandro	ovina	1	—	3	—	3	—
	Milano	Gallarate	Nerviano.	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Milano	Milano	equina	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Perugia	Passignano. . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Ozieri	Buddusò	»	1	—	1	—	1	—
	Trapani	Mazzara	Mazzara	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Id.	ovina	1	—	44	—	44	—
	»	Trapani	Trapani	»	1	—	1	—	1	—
					20	—	232	—	232	—
Vaiuolo ovino e caprino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio sintomatico	*Belluno*	Feltre	Feltre	bovina	1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Comacchio	Codigoro	»	3	—	4	—	4	—
	Salerno	Salerno	Montecorvino . . .	»	—	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Verolengo	»	1	—	1	—	1	—
	»	Pinerolo	Orasco	»	1	—	1	—	1	—
					6	—	8	—	8	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 giugno al 3 luglio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica	*Arezzo*	Arezzo	Pratovecchio . . .	bovina	—	9	—	1	—	—
	Bergamo	Bergamo	Bordogna	»	—	20	29	45	—	4
	»	»	Branzi	»	—	22	—	12	—	10
	»	»	Carona	»	—	73	3	3	—	73
	»	»	Dossena	»	—	53	—	—	—	53
	»	»	Zoppolo	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Taleggio.	»	—	379	—	50	—	329
	»	»	Id.	ovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Valleve	bovina	—	17	20	17	—	20
	»	»	Vedeseta	»	—	3	—	3	—	—
	»	Treviglio	Fontanella	»	—	18	—	—	—	18
	Bologna	Bologna	Bentivoglio	»	1	—	2	—	—	2
	Caserta	Caserta	Castel Volturno . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	S. Maria Grazzanisi.	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Id.	bufalina	—	3	—	1	—	2
	Firenze	Firenze	Barberino Val d'E.	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Fiesole	»	—	1	—	1	—	—
	Forlì	Rimini	Rimini	»	—	6	—	—	—	6
	Genova	Genova	S. Ilario Ligure. . .	»	—	1	—	—	—	1
	Milano	Gallarate	Pregnano	»	1	—	3	—	—	3
	»	Milano	Chiaravalle	»	—	7	—	7	—	—
	Modena	Modena	Carpi	»	—	14	—	—	—	14
	Parma	Borgo S. Don.	Soragna	»	1	—	6	—	—	6
	Pavia	Mortara	Zeme	»	—	8	—	—	—	8
	»	Pavia	Albuzzano	»	1	33	6	33	—	6
	»	»	San Martino S. . .	»	—	66	—	66	—	—
	»	Voghera	Verrua Siccomario .	»	—	10	—	—	—	10
	Pisa	Pisa	Lari	»	—	7	—	—	—	7
	Teramo	Penne	Penne	»	—	3	—	—	3	—
	»	Teramo	Morro d'Oro	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Mosciano S. Angelo.	»	1	—	2	—	—	2
	Udine	Palmanova	Castions di Strada.	»	1	—	7	—	—	
					8	758	85	248	3	592
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Fabriano	—	3	9	3	—	—	12
	»	»	Genga	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Sassoferrato	—	—	5	—	—	5	—
	Aquila	Aquila	Lucoli	—	—	3	—	2	1	—
	»	»	Rocca di Mezzo . .	—	—	1	1	—	2	—
	»	»	Scoppito	—	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 giugno al 3 luglio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Aquila*	Avezzano	Aielli	—	—	8	5	2	7	4
	»	»	Carsoli	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Celano	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Collarmele	—	8	5	8	1	8	4
	»	Cittaducale	Borgocollefegato	—	6	—	9	—	9	—
	»	»	Borgovelino	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Fiamignano	—	—	13	—	—	—	13
	»	»	Petrella Salto	—	—	3	—	—	—	3
	»	Sulmona	Castel di Sangro	—	6	—	6	—	4	2
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Bibbiena	—	2	—	5		4	1
	»	»	Bucine	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Cortona	—	—	68	—	—	—	68
	»	»	Monte San Savino	—	—	4	—	4	—	—
	»	»	Montevarchi	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Torranuova B.	—	—	6	—	—	6	—
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Acquasanta	—	—	19	1	—	9	11
	»	»	Arquata	—	—	2	—	1	—	1
	»	»	Comunanza	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Rotella	—	—	2	4	—	3	3
	»	Fermo	Monte Urano	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Santa Vittoria	—	—	27	33	—	19	41
	»	»	Servigliano	—	—	22	6	—	6	22
	Avellino	Ariano	Montecalvo	—	—	6	—	—	6	—
	Benevento	Cerreto San.	Sassinoro	—	1	—	15	—	5	10
	»	S. Bartolomeo	Colle Sannita	—	—	5	—	3	—	2
	»	»	S. Bartolomeo in G.	—	2	2	4	—	2	4
	»	»	San Marco dei Cav.	—	—	5	—	—	—	5
	Bergamo	Treviglio	Comunenovo	—	—	8	2	—	2	8
	»	»	Morengo	—	—	12	—	12	—	—
	Bologna	Bologna	Argelato	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Castelmaggiore	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Calderara	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Sala Bolognese	—	—	1	—	—	—	1
	Brescia	Brescia	Bagnolo Mella	—	1	—	25	—	17	8
	»	»	Brescia	—	1	—	2	—	1	1
	Cagliari	Lanusei	Seui	—	—	6	—	—	6	—
	»	»	Seulo	—	—	2	6	2	3	3
	»	»	Urzulei	—	—	6	42	—	40	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 27 giugno al 3 luglio 1910	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Campobasso*	Campobasso	Gambatesa	—	1	—	3	—	—	3
	»	»	Ielsi	—	13	16	16	—	15	17
	»	»	Monacilioni	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Riccia	—	—	3	—	—	—	3
	»	Larino	Montefalcone	—	17	—	32	5	10	17
	»	»	Montelongo	—	2	—	3	2	1	—
	Caserta	Piedim. d'Alife	Alife	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Piana di Caiazzo	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Sant'Angelo	—	—	4	—	—	4	—
	»	Sora	Colle San Magno	—	—	2	—	—	—	2
	Catania	Nicosia	Agira	—	2	2	2	—	2	2
	Catanzaro	Catanzaro	Isca	—	—	—	5	—	5	—
	»	»	Petrizzi	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Sant'Andrea	—	—	—	5	—	5	—
	»	»	Satriano	—	—	—	2	—	2	—
	»	Cotrone	San Mauro	—	—	7	—	4	3	—
	Chieti	Chieti	Chieti	—	—	1	1	—	1	1
	»	»	S. Eufemia a Ma.	—	—	—	1	—	1	—
	Como	Varese	Gazzada	—	—	5	—	5	—	—
	Cosenza	Castrovillari	Albidona	—	—	—	4	—	4	—
	»	»	Acquaformosa	—	—	—	3	—	3	—
	»	»	Francavilla	—	4	—	4	—	4	—
	»	»	Mormanno	—	—	2	—	—	—	2
	»	Cosenza	Acri	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Cerzeto	—	—	22	—	—	18	4
	»	»	Lattarico	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Rose	—	—	4	—	2	2	—
	»	»	Torano Castello	—	—	6	6	—	3	9
	Cremona	Casalmaggiore	Gussola	—	3	—	7	—	—	7
	Cuneo	Cuneo	Centallo	—	1	—	82	—	2	80
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	—	—	4	—	—	1	3
	Firenze	Firenze	Sesto Fiorentino	—	—	—	1	—	—	1
	Foggia	Bovino	Bovino	—	—	20	—	—	—	20
	»	»	Castelluccio di L.	—	1	—	19	—	2	17
	»	»	Troia	—	—	55	—	—	—	55
	»	Foggia	Biccari	—	—	12	—	—	4	8
	»	»	Lucera	—	—	23	—	—	—	23
	»	»	Volturara	—	1	1	4	—	4	1
	»	»	Volturino	—	1	1	1	1	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 giugno al 3 luglio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Foggia*	San Severo	Carlantino	—	1	9	2	—	4	7
	»	»	Casalnuovo	—	4	—	9	—	7	2
	»	»	Celenza	—	4	25	7	—	4	28
	»	»	Sannicandro	—	1	2	10	—	2	10
	»	»	San Paolo	—	1	—	10	—	—	10
	Forlì	Cesena	Cesena	—	1	—	2	2	—	—
	»	Rimini	Verucchio	—	1	2	1	1	1	1
	Girgenti	Girgenti	Cattolica Eraclea	—	—	—	1	—	1	—
	Grosseto	Grosseto	Castiglione della P.	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Gavorrano	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Grosseto	—	—	40	—	5	—	35
	»	»	Manciano	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Santa Fiora	—	2	—	7	—	5	2
	»	»	Scansano	—	1	—	1	—	1	—
	Macerata	Camerino	Camerino	—	42	59	43	12	14	76
	»	»	Sefro	—	6	—	6	—	1	5
	»	»	Sorrapetrina	—	7	—	12	—	7	5
	»	Macerata	Pausula	—	1	22	2	6	8	10
	»	»	Pollenza	—	1	11	1	2	4	6
	»	»	San Severino M.	—	3	18	4	5	7	10
	»	»	Tolentino	—	7	9	15	—	10	14
	»	»	Treia	—	8	21	8	—	10	19
	Mantova	Gonzaga	San Benedetto Po.	—	—	44	—	—	—	44
	»	Mantova	Virgilio	—	1	—	9	—	3	6
	»	Viadana	Dosolo	—	—	37	—	—	2	35
	Milano	Lodi	Casalmaiocco	—	—	3	—	—	1	2
	Messina	Castroreale	Novara Sicula	—	—	50	—	50	—	—
	Modena	Mirandola	Mirandola	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	San Felice	—	—	3	—	—	—	3
	»	Modena	Carpi	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Formigine	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Novi	—	—	8	—	—	—	8
	Napoli	Castellamm.	Piano di Sorrento	—	5	—	5	2	1	2
	»	»	S. Agnello	—	4	—	4	—	4	—
	Parma	Borgo S. Don.	Borgo S. Giovanni	—	—	—	36	—	—	36
	»	»	Busseto	—	—	—	18	—	5	13
	»	»	Noceto	—	—	46	—	12	—	34
	»	»	Polesine	—	—	—	88	69	16	3
	»	»	San Secondo	—	—	5	1	—	6	—
	»	»	Salsomaggiore	—	—	24	—	—	24	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 giugno al 3 luglio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Parma*	Parma	Collecchio	—	—	26	5	—	—	31
	»	»	Golese	-	—	6	—	6	—	—
	»	»	Sala Baganza	—	—	—	2	—	2	—
	Pavia	Mortara	Valle Lomellina	—	—	7	—	—	—	7
	»	Pavia	Bereguardo	—	1	—	10	—	—	10
	Perugia	Foligno	Nocera Umbra	—	—	50	—	—	—	50
	»	»	Spello	—	—	3	—	—	—	3
	»	Orvieto	Orvieto	—	—	10	—	—	—	10
	»	Perugia	Baschi	—	—	21	—	—	—	21
	»	»	Bettona	—	—	23	—	—	—	23
	»	»	Gubbio	—	—	10	—	—	—	10
	»	Rieti	Cottanello	—	—	13	—	—	—	13
	»	»	Orvinio	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Rieti	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Stimigliano	—	—	1	—	—	—	1
	»	Spoleto	Norcia	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Preci	—	—	2	—	—	—	2
	»	Terni	Amelia	—	—	158	—	—	—	158
	»	»	Guardia	—	—	49	—	—	—	49
	Piacenza	Fiorenzuola	Besenzone	—	—	45	—	—	—	45
	Potenza	Matera	Accettura	—	—	1	—	1	—	—
	»	Potenza	Tramutola	—	—	2	2	1	—	3
	Ravenna	Faenza	Faenza	—	—	8	—	—	—	8
	Reggio Cal.	Gerace	Benestare	—	—	16	—	2	1	13
	»	»	Ciminà	—	—	6	3	2	4	3
	»	»	Mammola	—	—	4	—	—	—	4
	»	Palmi	Oppido Mamertina	—	1	—	7	3	4	—
	Reggio Em.	Reggio Emilia	Bibbiano	—	—	64	—	—	—	64
	»	»	Carpineti	—	—	4	—	—	2	2
	»	»	Viano	—	—	10	—	10	—	—
	Roma	Frosinone	Ceccano	—	—	6	13	6	1	12
	»	Roma	Bellegra	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Castel San Pietro	—	3	—	4	—	1	3
	»	»	Marano Equo	—	—	3	-	2	—	1
	»	»	Palestrina	—	1	[illegible]	6	—	5	5
		»	Subiaco		1	—	1	—	1	—
	»	Viterbo	Acquapendente	—	—	17	26	23	8	12
	»		Bolsena	—	—	7	1	1	2	5
	»	»	Capodimonte	—	—	4	—	3	1	—
	»	»	Castel Cellesi	—	—	3	2	3	1	1

MALATTIA	PROVINCIA	COMUNE	CIRCONDARIO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 giugno al 3 luglio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Roma*	Viterbo	Cellere	—	—	3	5	6	1	1
	»	»	Farnese	—	2	—	8	1	—	7
	»	»	Graffignano	—	—	9	3	6	—	6
	»	»	Grotte S. Stefano .	—	—	9	—	2	1	6
	»	»	Roccalvecce	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Viterbo	—	—	38	—	10	1	27
	Salerno	Campagna	Rocca d'Aspide . .	—	—	13	—	5	—	8
	Siena	Montepulciano	Montepulciano . .	—	1	—	11	—	5	6
	»	»	Sarteano	—	—	2	—	1	1	—
	»	»	Sinalunga	—	—	4	—	—	4	—
	»	»	Torrita	—	6	34	20	3	7	44
	»	Siena	Murlo	—	5	—	10	—	6	4
	»	»	Radda	—	1	3	6	—	2	7
	»	»	Radicondoli	—	—	3	—	—	3	—
	Teramo	Penne	Nocciano.	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Penne	—	1	20	5	4	3	18
	»	Teramo	Castelli	—	—	3	—	1	—	2
	»	»	Cellino Attanasio .	—	—	3	—	2	1	—
	»	»	Cermignano	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Civitella Tronto . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Isola G. Sasso . . .	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Valle Castellana . .	—	1	—	2	—	—	2
					224	1702	835	324	487	172[illegible]
Morva e farcino	*Ancona*	Ancona	Ancona	equina	—	—	2	—	2	—
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	»	—	1	—	—	—	1
	Bologna	Bologna	Bologna	»	—	6	—	—	—	6
	Campobasso	Isernia	Montenero V. . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Alba	Canale	»	—	1	—	—	1	—
	Grosseto	Grosseto	Arcidosso	»	—	1	—	—	—	1
	Milano	Milano	Mediglia.	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Milano	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Truccazzano . . .	»	—	2	—	—	—	2
	Parma	Borgo S. Donn.	Borgo S. Donnino .	»	1	—	1	—	1	—
	P. Maurizio	P. Maurizio	Oneglia	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pieve di Teco . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio Em.	Reggio Emilia	Reggio Emilia . . .	»	—	1	—	—	—	1
	Roma	Roma	Roma	»	1	—	1	—	1	—
					5	14	7	—	8	13

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 giugno al 3 luglio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	*Aquila*	Aquila	Collepietro	ovina	—	75	—	—	—	75
	»	Avezzano	Bisegna	»	—	323	—	—	—	323
	»	»	Carsoli	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	S. Vincenzo Valle. .	»	—	45	—	—	—	45
	»	Cittaducale	Cantalice	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Petrella	»	—	80	—	—	—	80
	Avellino	Ariano	Casalbore	»	—	260	—	—	—	260
	»	Sant'Angelo L.	Bisaccia	»	—	300	—	—	—	300
	Caserta	Sora	Cervaro	»	—	695	—	200	—	495
	»	»	Vallerotonda . . .	»	—	135	—	—	—	135
	Girgenti	Bivona	Cianciana	»	—	23	—	9	—	14
	»	»	Ribera	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Santo Stefano di Q.	»	—	22	—	—	—	22
	»	Girgenti	Aragona	»	—	15	—	3	—	12
	»	»	Cattolica Eraclea .	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Montallegro	»	—	32	—	11	—	21
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	—	616	—	116	—	500
	Lecce	Taranto	Castellaneta	»	—	79	—	—	—	79
	Palermo	Corleone	Palazzo Adriano. .	»	—	50	—	—	—	50
	Perugia	Rieti	Rieti	»	—	8	—	—	—	8
	Reggio Cal.	Gerace	Mammola	»	—	70	—	70	—	—
	Roma	Frosinone	Alatri	»	—	305	—	305	—	—
	»	»	Anticoli Campagna.	»	—	645	—	—	—	645
	»	»	Guarcino.	»	3	—	750	—	—	750
	»	»	Frosinone	»	—	200	—	—	—	200
	»	Roma	Licenza	»	—	69	—	—	—	69
	»	Velletri	Gorga	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Sezze	»	—	600	—	600	—	—
	»	»	Valmontone	»	—	700	—	700	—	—
	»	Viterbo	Montefiascone . . .	»	—	150	—	—	—	150
					3	6122	750	2015	—	4857
Vaiuolo equino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 giugno al 3 luglio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	*Ancona*	Ancona	Castelfidardo . . .	canina	1	—	1	—	1	—
	Bari	Bari	Bitonto	»	1	—	1	—	1	—
	Catania	Catania	Catania	equina	—	1	—	—	—	1
	Como	Como	Como	canina	—	—	1	—	1	—
	Cuneo	Alba	Bra	»	1	—	1	—	1	—
	»	Cuneo	Roaschia	»	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Firenze	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Bovino	Sant'Agata	equina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Troia	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	canina	—	8	—	—	—	8
	Lecce	Lecce	Lecce	»	1	—	1	—	1	—
	»	Gallipoli	Ugento	bovina	—	3	—	—	—	3
	Milano	Milano	Milano	canina	1	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Palermo.	»	—	2	—	—	2	—
	Parma	Parma	Parma	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Sala Baganza . . .	»	—	—	1	—	1	—
	Piacenza	Fiorenzuola	Fiorenzuola	»	2	—	2	—	2	—
	»	»	Gropparello	»	3	—	3	—	3	—
	»	»	Besenzone	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio Emil.	Reggio Emil.	Reggio Emilia . . .	»	—	3	—	(1) 3	—	—
	Siena	Siena	Castelnuovo Ber. .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Monterano Arbia .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Siena	»	—	5	—	(1) 3	—	2
	Trapani	Trapani	Marsala	»	—	—	3	—	3	—
	»	»	Trapani	»	—	—	2	—	2	—
					13	30	21	(1) 6	23	22
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Calascio	ovina	—	80	—	—	—	80
	Bari	Barletta	Minervino Murge .	»	1	—	6	—	—	6
	Benevento	Benevento	Vitulano	»	—	7	—	—	—	7
	Cuneo	Mondovì	Roccaforte	»	1	—	45	10	—	35
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano . .	»	—	360	—	—	—	360
	»	»	Deliceto	»	—	7	—	—	—	7
	»	San Severo	S. Marco in Lamis .	»	—	750	—	—	—	750
	Macerata	Camerino	Visso	»	1	—	310	—	—	310
	Perugia	Rieti	Rieti.	»	—	27	—	—	—	27
	Roma	Roma				12	—	—	—	12
	»	»				350	—	320	—	30
	»	Vellet[illegible]			[illegible]		[illegible]			[illegible]

RIEPILOGO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 giugno al 3 luglio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	11	—	12	—	12	—
	equina	2	—	2	—	2	—
	bufalina	—	—	11	—	11	—
	ovina	7	—	207	—	207	—
		20	—	**232**	—	**232**	—
Carbonchio sintomatico	bovina	**6**	—	**8**	—	**8**	—
Afta epizootica	bovina	8	750	85	242	3	590
	ovina	—	5	—	5	—	—
	bufalina	—	3	—	1	—	2
		8	**758**	**85**	**248**	**3**	**592**
Morva e farcino	equina	**5**	**14**	**7**	—	**8**	**13**
Malattie infettive dei suini	suina	**224**	**1702**	**835**	**324**	**487**	**1726**
Rabbia	canina	13	23	21	(1) 6	23	15
	equina	—	4	—	—	—	4
	bovina	—	3	—	—	—	3
	felina	—	—	—	—	—	—
		13	**30**	**21**	(1) **6**	**23**	**22**
Rogna	ovina	3	6122	750	2015	—	4857
	caprina	—	—	—	—	—	—
		3	**6122**	**750**	**2015**	—	**4857**
Barbone dei bufali	bufalina	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	4	1681	379	330	—	1730
	caprina	—	—	—	—	—	—
		4	**1681**	**379**	**330**	—	**1730**

(1) Casi sospetti.

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

OLANDA. — *Mese di giugno 1910.*

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei casi	Numero dei proprietari
Carbonchio ematico	9	36	33
Rabbia	—	—	—
Trichinosi dei suini	—	—	—
Rogna degli equini	1		
Id. delle pecore	6		
Mal rossino dei suini	5		
Zoppina degli ovini	[illegible]		

GRAN BRETTAGNA. — *Dal 2 al 9 luglio 1910.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	12	13
Afta epizootica	—	—
	2	28
	—	—
	2	

GERMANIA. — *Dal 1° al 15 marzo 1910.*

MALATTIE	Comuni	Località
Morva	19	21
Pleuropolmonite essudativa	—	—
Afta epizootica	1	1
Malattie infettive dei suini	1278	1602

GERMANIA. — *Dal 15 al 31 marzo 1910.*

MALATTIE	Comuni	Località
Morva	21	22
Pleuropolmonite essudativa	—	—
Afta epizootica	1	1
Malattie infettive dei suini	1304	1708

GERMANIA. — *Dal 1° al 15 aprile 1910.*

MALATTIE	Comuni	Località
Morva	16	17
Pleuropolmonite essudativa	—	—
Afta epizootica	1	1
Malattie infettive dei suini	1411	1800

GERMANIA. — *Dal 15 al 30 aprile 1910.*

MALATTIE	Comuni	Località
Morva	15	16
Pleuropolmonite essudativa	—	—
Afta epizootica	1	1
Malattie infettive dei suini	1415	1770

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 27 giugno al 4 luglio 1910.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	2	2	2 (1)
Afta epizootica	—	—	—
Rogna dei cavalli	2	3	3
Id. delle capre	3	11	21
Mal rossino	12	32	33
Peste suina	12	23	22
Esantema coitale vescicoloso	3	5	5
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	7	7	7
Colera degli uccelli	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Tubercolosi	2	3	4
Esantema coitale vescicoloso	1	1	1
Peste suina	2	3	9
Carbonchio sintomatico	—	—	—

(1) sospetti.

AUSTRIA. — *Dal 29 giugno al 6 luglio 1910.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Afta epizootica	8	80
Carbonchio ematico	63	152
Carbonchio sintomatico	22	29
Setticemia emorr. dei bovini e della selvaggina	1	1
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	15	18
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	56	73
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	25	77
Rogna degli equini	53	74
Id. delle pecore	1	1
Id. delle capre	11	21
Rabbia	29	30
Peste e setticemia dei suini	265	635
Mal rossino	205	481
Colera degli uccelli	17	52
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	28	30

BAVIERA. — *Dal 15 al 30 giugno 1910.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—
Pleuropolmonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali	28	49	58

Movimento e commercio del bestiame dei suoi prodotti e residui

EGITTO

Importazioni di bovini dalla Colonia Eritrea.

Il Consiglio sanitario marittimo e quarantenario dell'Egitto ha deciso che i bovini arrivanti a Suez dall'Eritrea potranno essere spediti vivi ai mattatoi del Cairo e di Porto Said alle condizioni seguenti:

1. Il bestiame, prima del suo imbarco, dovrà essere tenuto in stretta quarantena al porto di partenza durante un periodo di otto giorni interi. Esso dovrà inoltre essere immunizzato col mezzo del siero il giorno stesso della sua partenza.

2. Il trasporto del bestiame dal porto di imbarco fino a Suez dovrà effettuarsi in battelli che, durante il loro percorso, non avranno imbarcato animali di contrade infette.

3. Il Consiglio si riserva di inviare sul luogo un proprio veterinario per constatare che tutte le misure summenzionate sono state strettamente osservate.

4. Resta inteso che tutte le spese riferentisi a tale capo saranno a carico del Governo dell'Eritrea.

5. Al loro arrivo a Suez gli animali saranno ammessi nel parco quarantenario ove essi subiranno 24 ore di osservazione.

6. Allo spirare di tale periodo, e qualora essi sieno riconosciuti sani, i bovini stessi saranno inviati direttamente ai mattatoi del Cairo e di Porto Said per mezzo di treni speciali e sotto le condizioni che saranno imposte dal dipartimento sanitario del Cairo.

7. Gli animali riconosciuti malati saranno immediatamente abbattuti in quarantena a Suez. Inoltre l'Amministrazione conserva il diritto di abbattere in quarantena tutto quel lotto di animali nel quale saranno stati constatati dei casi di malattia contagiosa. I proprietari degli animali che sono così abbattuti non avranno diritto ad alcuna indennità, a termini dei regolamenti.

8. Le istallazioni di Suez non potendo ricevere un numero considerevole di bovini, l'Amministrazione quarantenaria si riserva il diritto di limitare il numero degli animali da importare.

9. Per ciò i negozianti son tenuti a prevenire l'autorità quarantenaria di Suez di ogni arrivo di bovini, che essi avessero l'intenzione di importare, otto giorni prima dell'imbarco a Massaua, allo scopo di ottenerne l'autorizzazione.

10. L'Amministrazione declina ogni responsabilità nel caso che il parco, trovandosi ingombro, essa sia obbligata di non permettere lo sbarco dei nuovi arrivi.

11. Resta inteso:

a) che gli animali suindicati continueranno ad esser sottoposti alle tasse stabilite per gli animali di provenienza infetta;

b) che tutte le spese incontrate per il trasporto ai mattatoi sono a carico dei proprietari degli animali;

c) che l'Amministrazione quarantenaria non incorre in alcune responsabilità pel fatto della presente autorizzazione, che potrà essere revocata ad ogni momento;

d) che i proprietari sono tenuti, salvo casi di forza maggiore, a ritirare i loro animali alle date per essi indicate.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3 3[4 0[0, cioè: n. 460,044 di L. 75, col nome di Caccavo Luigi di Michele, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Caccavo Luigi di Michele, *minore*, vero proprietario della rendita stessa

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'8 luglio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di venerdì 12 agosto 1910, alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, via Goito, n. 1, in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla 43ª estrazione a sorte delle obbligazioni della già Società «Vittorio Emanuele», concessionaria della ferrovia calabro-sicula di L. 500 ciascuna di capitale nominale al 3 0[0, il cui servizio venne assunto dallo Stato per effetto dell'art. 7 della convenzione 20 giugno 1868 approvata colla legge 31 agosto stesso anno, n. 4587.

Le obbligazioni da estrarsi, giusta la relativa tabella di ammortamento, sono in numero di 3329 sulle 405,145 attualmente vigenti agli effetti della detta estrazione.

Compiuta l'estrazione saranno pubblicati i numeri delle obbligazioni sorteggiate da rimborsarsi dal 1° ottobre p. v.

Roma, il 25 luglio 1910.

Il direttore generale
MORTARA.

Il direttore capo di divisione
AMBROSO.

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di martedì 9 agosto 1910 alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, via Goito, n. 1, in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla 53ª estrazione a sorte delle obbligazioni emesse dalla cessata Società della ferrovia di Novara, del capitale nominale di L. 320 ciascuna, al 5 0[0 assunto in servizio dallo Stato in forza dell'art. 12 della Convenzione 20 giugno 1868, approvata colla legge 31 agosto stesso anno, n. 4587.

Le obbligazioni da estrarsi giusta la relativa tabella d'ammortamento, sono in numero di 572, sulle 5461 attualmente vigenti, agli effetti della detta estrazione.

Compiuta l'estrazione saranno notificati i numeri delle obbligazioni sorteggiate, rimborsabili al 1° ottobre prossimo.

Roma, il 25 luglio 1910.

Il direttore generale
MORTARA.

Il direttore capo della divisione
AMBROSO.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 19 luglio, in L. 100.57.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

18 luglio 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	104,28 56	102,40 56	104,10 16
3 1/2 % *netto*	103,93 93	102,18 23	103,76 81
3 % *lordo*	72,28 —	71,08 —	71,56 50

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

CONCORSI a premio fra i Consorzi e le Società agrarie e fra le Casse agrarie della Sicilia indetti, a termini dell'art. 24 della legge 29 marzo 1906, n. 100, con decreti Ministeriali in data 4 novembre 1909.

La Commissione nominata con decreto Ministeriale in data 19 maggio 1910 per presentare le proposte per il conferimento dei premi agli Istituti, che presero parte ai due concorsi indetti con decreti Ministeriali del 4 novembre 1909, l'uno tra i Consorzi e le Società agrarie e l'altro tra le Casse agrarie della Scilia, ai termini dell'articolo 24 della legge 29 marzo 1906, n. 100, ha tenuto le sue adunanze presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio nei giorni 13, 14 e 15 giugno u. s., presenti i commissari: senatore conte Paolano Manassei presidente, comm. Pietro Verardo, direttore generale del Banco di Sicilia e comm. dott. Vincenzo Magaldi, direttore generale del credito e della previdenza.

Per il primo concorso fra i Consorzi e le Società agrarie, la Commissione constatò anzitutto che dei quattro Istituti concorrenti solo due presentavano il requisito essenziale prescritto dall'art. 24 della legge 29 marzo 1906, ossia risultavano essersi costituiti con un capitale iniziale interamente versato non inferiore a lire diecimila; e che di questi uno solo aveva spiegata una notevole azione nel campo del credito agrario: *la Società agricola cooperativa di Monte San Giuliano,* con sede in *San Marco.* E poichè detta Società per l'ingente numero dei soci, per la cospicua somma impiegata in prestiti agrari, per la notevole quantità di terre prese in affitto e date a coltivare ai soci, per l'esemplare funzionamento, attestato dalle ispezioni eseguite dal Banco di Sicilia, del cui fido la Società fruisce largamente, si è rivelata degna della massima lode, la Commissione non ha esitato a proporre che le sia conferito il premio di 1ª categoria di lire tremila.

Nell'esame e nell'apprezzamento dei titoli degli Istituti partecipanti all'altro concorso fra le Casse agrarie cooperative a responsabilità illimitata la Commissione si ispirò ai seguenti criteri: di ritenere idonee al concorso tutte le Società cooperative a responsabilità illimitata, qualunque fosse la loro denominazione e quali si fossero le altre funzioni da esse in via principale o subordinata esercitate, purchè esse compissero operazioni di credito agrario in danaro o in natura a termini della legge 29 marzo 1906; di assumere a criterio fondamentale di valutazione l'ampiezza dell'associazione e l'estensione delle operazioni di credito agrario compiute, ragguagliata la prima alla popolazione, considerata la seconda sotto il duplice aspetto dell'importo complessivo e del numero delle operazioni, che dà la misura del frazionamento del credito; di tener conto delle altre funzioni, che gli Istituti concorrenti avessero esercitato oltre a quella del credito agrario, solo in via subordinata ed esclusivamente per stabilire una differenziazione fra quegli Istituti che considerati nei riguardi dell'esercizio del credito agrario apparissero di uguale merito.

In base a questi criteri la Commissione esaminati i documenti dei ventiquattro Istituti concorrenti, ha formulato le seguenti proposte per il conferimento dei premi:

1° che l'unico premio di 1ª categoria, di L. 3000, sia aggiudicato alla Società cooperativa agricola di mutuo soccorso « La Madre Terra » con sede in Castrogiovanni, la quale per l'elevato numero dei soci (ottocentoquaranta), tutti appartenenti alla classe dei piccoli agricoltori, per l'ammontare delle operazioni di credito agrario, le quali in media superano appena il valore di L. 100 ciascuna, per il cospicuo capitale sociale in continuo e rapido aumento, per i copiosi depositi che attestano la fiducia, da cui l'Istituto è circondato, per le considerevoli estensioni di terreno date in subaffitto ai soci, per l'istituzione di un Monte frumentario, per l'apertura di una cantina sociale e di un magazzino di consumo e per l'esercizio del mutuo soccorso tra i soci con sovvenzioni in caso di malattia e di morte, ha dato un mirabile esempio di quanto possa fare lo spirito di cooperazione bene inteso e bene diretto;

2° che i due premi di 2ª categoria di L. 2000 ciascuno siano aggiudicati alla *Unione cooperativa agricola « La Cerere »* con sede in *Valguarnera*, e alla *Società cooperativa agricola* con sede in *Vittoria*, le quali sono apparse singolarmente ragguardevoli pel numero dei soci e dei prestiti agricoli in gran parte di tenuissimo importo, non che per esemplare funzionamento;

3° che i tre premi di 3ª categoria di lire mille ciascuno siano aggiudicati alla *Cassa rurale di prestiti* con sede in *Villalba*, alla *Società cooperativa di produzione e lavoro* con sede in *Marianopoli* e alla *Associazione cooperativa fra gli agricoltori* con sede in *Santa Caterina Villarnosa*, di cui i soci rappresentano rispettivamente il 16, il 10 e il 4 per cento della popolazione del Comune e le operazioni di credito agrario hanno raggiunto un grado di sviluppo assai notevole.

Proposta così l'assegnazione dei premi destinati alle Casse agrarie, la Commissione per assolvere coscienziosamente il proprio compito, ha creduto doveroso di segnalare, tra i restanti altri sette Istituti, i quali, quantunque relativamente meno pregevoli di quelli sopra indicati, hanno dimostrato requisiti tali che li renderebbero, per sè considerati, degni di premio. Essi sono:

1° la Cassa rurale di depositi e prestiti con sede in Ciminna;
2° la Cassa agraria popolare « San Cono » in San Cono;
3° la Cassa rurale di prestiti « SS. Crocefisso » in Paceco;
4° la Società cooperativa di produzione e lavoro con sede in Pachino;
5° la Cassa agraria « Conte di Torino » in Sortino;
6° la Cassa agraria di prestiti, con sede in Monreale;
7° la Società cooperativa popolare agricola, con sede in Monreale.

In relazione a tale segnalazione la Commissione ha formulata la proposta che la metà della somma di L. 7000 rimasta disponibile per la mancata assegnazione dei due premi di 2ª categoria e dei tre premi di 3ª categoria stanziati per i Consorzi e le Società agrarie, sia impiegata nella elargizione di speciali premi di lire cinquecento a ciascuno dei detti sette Istituti.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 15 agosto p. v. rimane aperto il concorso a tre posti gratuiti a carico del pubblico erario nell'Orfanotrofio dei Gesuati per sordomuti poveri italiani.

Gli aspiranti dovranno presentare all'ufficio del R. provveditore agli studi, entro il suddetto termine e non oltre, i seguenti documenti con la relativa istanza:

a) i certificati di nascita, di subita vaccinazione o sofferto vaiuolo, di sana costituzione fisica, ed i certificati di povertà al nome anche del genitore che ne ha la patria potestà;

b) lo stato di famiglia;

c) una dichiarazione del genitore che ne ha la patria potestà o del tutore di ritirare il sordomuto a compiuta educazione od ogni qualvolta l'Istituto, per qualsiasi ragione riconosciuta dal Consiglio scolastico, credesse di rimandarlo;

d) ampie informazioni sull'origine del mutismo e della sordità, con l'indicazione se l'infermità sia gentilizia, congenita od acquisita, e quale sia il grado di sviluppo intellettuale dell'aspirante.

L'età non può essere minore di anni otto, nè maggiore di dodici.

Ogni fanciullo ammesso al concorso potrà essere sottoposto ad

una visita ordinata dal Consiglio scolastico per riconoscere lo stato di salute e per verificare se addimostri la richiesta attitudine ad essere istruito ed educato.

Venezia, 15 luglio 1910.

Il prefetto presidente
Nasalli.

RR. conservatorî riuniti di Siena

IL PRESIDENTE

in conformità della deliberazione 31 maggio u. s. presa dalla Commissione amministrativa di questo Istituto

Notifica:

È aperto il concorso a due posti a mezza retta in questi RR. conservatorî riuniti, istituiti al seguito dell'aggregamento del patrimonio del soppresso conservàtorio di San Girolamo, da conferirsi: uno alle figlie di funzionari civili o militari, l'altro alle figlie di genitori chè effettivamente esercitino od abbiano esercitato professioni od arti liberali.

Le concorrenti dovranno presentare alla segreteria del conservatorio, non più tardi del 15 agosto 1910, la loro domanda, in carta da bollo da L. 0.50, diretta al presidente e corredata dei seguenti documenti:

a) atto di nascita, debitamente legalizzato, da cui risulti che la concorrente non ha meno di sei, nè più di dodici anni compiuti, a meno che non provenga da altri Istituti educativi;

b) attestato medico di sana costituzione e di subita vaccinazione;

c) attestato del sindaco rispettivo od altri documenti comprovanti la condizione civile, morale ed economica della famiglia;

d) attestati comprovanti che le concorrenti si trovano nelle condizioni richieste dal presente bando di concorso e cioè di essere figlie di funzionari civili o militari o di appartenere a genitori che effettivamente esercitino od abbiano esercitato professioni od arti liberali;

e) ogni altro documento che la famiglia crederà opportuno di presentare nel proprio interesse.

Tutti i documenti succitati debbono essere in bollo da L. 0.50.

Disposizioni regolamentari.

(Art. 199 del regolamento 23 febbraio 1908). — La nomina al godimento di questi alunnati verrà fatta dal R. Ministero della pubblica istruzione, su proposta della Commissione amministrativa, sentito il parere del Consiglio provinciale scolastico. Il concorso è principalmente per titoli, dai quali resultino le benemerenze dei genitori delle concorrenti e le condizioni relativamente ristrette di loro fortuna.

I posti non possono essere conferiti a due sorelle.

Perdono il posto quelle alunne che non abbiano meritato l'approvazione all'esame di promozione, eccettuato il caso che, per ragioni di malattia, non abbiano potuto frequentare regolarmente la scuola; e le alunne che lo abbiano demeritato per ragioni disciplinari, secondo il disposto dell'art. 240.

Le alunne che godono i posti di favore non possono volontariamente ripetere le classi, e compiuto l'intero corso debbono lasciare l'Istituto.

(Art. 200). — La retta annua (intiera) è fissata in lire settecento (700) per le alunne di età inferiore ai 12 anni: in lire ottocento (800) per quelle di età superiore.

(Art. 203). — Sono a carico della famiglia, come spese straordinarie: gl'insegnamenti facoltativi non contemplati dall'ordinamento dell'Istituto, i consulti medici speciali, le cure chirurgiche per accidenti straordinari, le cure ricostituenti, i libri di scuola e la musica, il materiale per i lavori femminili, le spese di corrispondenza delle alunne e della direzione con le famiglie, ecc.

(Art. 206). — Il corredo, di cui debbono essere fornite le alunne, si distingue in corredo d'uniforme ed in corredo di calzatura e biancheria. Al primo provvede direttamente l'Istituto, mediante compenso di L. 200 per una sola volta, al secondo può essere provveduto dalle famiglie delle alunne. Qualora le famiglie preferiscano lasciarne la cura al conservatorio, dovranno corrispondere la somma di L. 300. Il pagamento per il corredo deve farsi all'atto dell'ammissione dell'alunna.

Dopo il primo anno dall'ingresso dell'alunna e per ciascun anno successivo, è dovuta all'Istituto un'indennità di L. 50 per il mantenimento e rinnovamento del corredo, ove occorra.

Siena, 30 giugno 1910.

Il presidente A. LISINI. — *Il segretario* A. SILVIETTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I provvedimenti del Governo turco per far cessare il boicottaggio antiellenico, sono alquanto equivoci, imperochè mentre da una parte si impartiscono ordini perchè le merci greche siano trattate come quelle delle altre nazionalità, se ne danno altri contro le persone. Ciò risulta dai seguenti telegrammi da Costantinopoli, 18. Un primo dice:

Il ministro dell'interno ha inviato alle autorità dei *vilayet* di Salonicco e di Smirne istruzioni invitandole a fare tutto il possibile per far cessare il boicottaggio delle merci greche.

Un secondo narra:

La Porta ha diretto una Nota al patriarcato ecumenico, con la quale lo invita a non servirsi più di sudditi esteri come professori delle scuole greche ed a far licenziare i professori greci attualmente in servizio.

Oltre a ciò la stampa turca, a proposito dell'incidente delle truppe avvenuto negli ultimi giorni alla Canea fra maomettani e cretesi, coglie l'occasione per discutere nuovamente la questione cretese, cercando di indurre il Governo ad un accordo, e riaprendo così, in certo qual modo, la eterna questione che sembrava sopita.

L'*Iklam* poi, commentando ancora la risposta delle potenze protettrici, circa l'ingerenza della Grecia negli affari cretesi, dice:

La pubblica opinione europea dovrebbe sapere che la Turchia non esiterà a prendere essa stessa dei provvedimenti per la tutela dei propri diritti.

E per dar principio a tali provvedimenti lo stesso *Iklam* informa che è stata proibita già l'introduzione dei ritratti del Re di Grecia e di quadri che rappresentino episodi patriottici greci.

***

Si è parlato in questi giorni della scoperta di un Comitato segreto presieduto da Cherif Pascià, che aveva intenzioni reazionarie. Un dispaccio da Costantinopoli 18, conferma l'esistenza del Comitato segreto ma ne smentisce lo scopo, e dice:

La Porta ha consegnato ai rappresentanti delle potenze estere un comunicato sulla scoperta di un Comitato segreto diretto da Cherif Pascià. Il Comitato fu scoperto mentre era in via di formazione.

Gli individui arrestati sono per la maggior parte funzionari revocati e che speravano di ottenere un miglioramento nella loro sorte mercè l'opera che avrebbe spiegato il Comitato.

***

Il trattato russo-giapponese per la Manciuria, che

si disse stipulato ai danni della Cina, è stato però da questa accettato. Il *Temps* di Parigi riceve in merito da Pekino:

Il Gran Consiglio nell'accusare la ricevuta della convenzione russo-giapponese, si è dichiarato soddisfatto del mantenimento dello *statu quo* in Manciuria.

Un consigliere avendo chiesto degli schiarimenti vide respinta la sua domanda.

Lo stesso *Temps*, inoltre, pubblica:

Il ministro di China a Pietrobugo, generale Yug-Tschang ha dichiarato che la China non ha motivo nè diritto di dolersi dell'accordo russo-giapponese perchè si sente troppo ancora debole. Avviene dei popoli come degli uomini, aggiunse quel diplomatico; soltanto i forti possono imporsi al loro destino; i deboli debbono sottomettervisi; ma il giorno in cui le nostre forze militari metteranno a nostra disposizione qualche milione di combattenti bene armati ed istruiti, del matrimonio della Russia e del Giappone non c'importerà nulla.

***

Nel Marocco perdurano le turbolenze. Mandano in merito da Melilla, 18:

Secondo notizie indigene da Souk-El-Jemis, nel combattimento che ha avuto luogo il 12 luglio fra la colonna Perraud e gli indigeni Beni-Bughaia questi hanno avuto settanta morti e centocinquanta feriti.

La guerra santa sarebbe predicata nei mercati dell'interno contro i francesi, ed un harka sarebbe in via di formazione per andare a combattere le truppe francesi, traversando il Muluja.

Come ben si vede in questi giorni le turbolenze sono rivolte più contro i francesi che contro gli spagnuoli, e di ciò si ha conferma nel seguente dispaccio da Tangeri, 18:

I Berabers dei dintorni di Gafsa si sono riuniti. Essi hanno intenzione di costituire una mahalla per arrestare l'avanzata dei francesi sul Muluya ed hanno fatto annunciare dai pubblici banditori che sospenderanno per 10 giorni ogni commercio alla frontiera algerina.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

In Campidoglio. — La seduta pubblica del Consiglio comunale di Roma si tenne iersera sotto la presidenza del sindaco comm. Nathan.

Svolta una interpellanza del consigliere Ferrari alla quale rispose direttamente il sindaco, venne data lettura di una lettera dell'on. Colonna insistente nelle dimissioni da consigliere. Il Consiglio ne prese atto. Venne poscia data comunicazione d'una lettera di ringraziamento della vedova di Pilade Mazza. Furono quindi approvate parecchie proposte d'indole amministrativa.

Alle 24 la seduta venne tolta.

Camera di commercio. — Domani, 20, alle ore 11, la Camera di commercio di Roma è convocata in seduta pubblica.

Ringraziamento. — Il dott. Aldo Oberdorfer, segretario dell'Università popolare di Trieste, ha inviato da Bologna, durante il viaggio di ritorno a Trieste, al prof. Vincenzo Giudiceandrea il seguente telegramma:

« A Lei, anima delle accoglienze entusiastiche che ebbimo a Roma, i nostri ringraziamenti più vivi; a Lei mia preghiera di dire i nostri sentimenti commossi a quanti ci accompagnarono (guide, società, stampa); che resero belli e sacri i troppo brevi giorni passati a Roma.

« Per i gitanti triestini: « *Oberdorfer* »

Munificenza. — Il comm. avv. Tullo Cantoni, membro della Commissione di finanza per lo Stadio nazionale in Roma, ha scritto una lettera al presidente della Commissione stessa, senatore Lucchini, dichiarando di elargire a fondo perduto lire diecimila a beneficio del costituendo Stadio nazionale.

Esposizione di Venezia. — Il Comitato dell'Esposizione di arte a Venezia ha fatto in questi giorni un'utilissima pubblicazione, contenente notizie pratiche, le quali torneranno di somma utilità a tutti coloro che vorranno recarsi a Venezia per visitarvi la IX Esposizione internazionale di belle arti.

Trattasi di un libretto di notizie utili che viene distribuito *gratis* ad ognuno che ne faccia richiesta alla segreteria dell'Esposizione.

Il disastro di Megenzano. — I morti nella catastrofe avvenuta a Megenzano sui lavori dell'Acquedotto pugliese, sono i minatori Vito Masone, Angelo Romeo, Antonio Di Consolo e Antonio Tricarico, tutti da Minervino Murge. I loro cadaveri, rinvenuti a brandelli, furono composti nelle bare e trasportati ad Andria.

Rimasero gravemente feriti i minatori Michele Sforza e Nicola Calia da Corato, il secondo dei quali è fin di vita.

La cittadinanza di Andria è immersa nel lutto più profondo. Tutti gli operai si sono astenuti ieri mattina dal lavoro per partecipare alle solenni onoranze funebri rese alle vittime.

Ai funerali assistettero circa tremila persone, le autorità civili ed ecclesiastiche e le rappresentanze delle Associazioni locali.

Dopo alcuni discorsi di circostanza si formò un imponente corteo che percorse parecchie vie della città e si sciolse alle ore 13 sulla via che conduce al cimitero.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie per la prima decade di luglio reca:

Dalle notizie pervenute finora appare che il raccolto del grano si aggira intorno al medio nell'alta Italia (ad eccezione del Veneto), in Toscana, nel Lazio, nella penisola Salentina ed in Sardegna; altrove è alquanto scarso. Le culture sarchiate e gli erbai sono generalmente promettenti. In alcuni luoghi la peronospora va estendendosi nella vite qua e là attaccata anche dall'*oidium*. L'olivo dà in complesso affidamento di buon prodotto; le frutta sono scarse.

Marina militare. — La R. nave *Piemonte* è partita da Zanzibar ed è giunta a Tanga. — La *V. Pisani* è partita da La Canea per Suda il 18 corr.

Marina mercantile. — Il *Siena*, della Società Italia, ha proseguito da Montevideo per Genova. — Il *Taormina*, della stessa Società, ha proseguito da Napoli per New York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MADRID, 18. — Una Nota ufficiosa dice: Si prova qui una certa sorpresa nel vedere le notizie pubblicate da alcuni giornali esteri circa un'agitazione socialista e repubblicana in Ispagna, in connivenza cogli espatriati, i cui effetti dovrebbero manifestarsi in occasione del prossimo anniversario degli avvenimenti di Barcellona. La tranquillità è completa nel Regno e non vi è alcun motivo di temere che essa venga turbata.

COPENAGHEN, 18. — È morto il dott. H. Matzen professore dell'Università e membro della Corte arbitrale dell'Aja.

PARIGI, 18. — Parecchi giornali hanno annunziato il richiamo del generale Moinier in seguito alle sue ultime operazioni al Marocco.

Questa informazione è inesatta. Nessuna decisione di questo genere è stata presa.

BILBAO, 18. — I minatori di tutto il bacino carbonifero hanno abbandonato il lavoro nelle miniere.

PARIGI, 18. — Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza ufficiale il marchese di Northampton, incaricato di annunziargli l'avvento al Trono di Re Giorgio V.

L'ambasciatore, consegnando la lettera autografa del Re Giorgio che annunzia la morte del Re Edoardo VII e il suo avvento al trono, ha ricordato le dimostrazioni di simpatia che il Re Edoardo aveva ricevuto dalla Francia ed ha affermato che il Re Giorgio V

è animato dagli stessi sentimenti di affezione per la Francia e che sarà felice di vedere continuata ed accresciuta l'*entente* cordiale tra la Francia e l'Inghilterra.

Il presidente Fallières ha risposto dicendo che la Francia conserverà per il Re Giorgio gli stessi sentimenti di amicizia e di affetto che ebbe per Re Edoardo e non trascurerà nulla per mantenere e fortificare incessantemente l'*entente* cordiale.

PARIGI, 18. — Stasera il presidente della repubblica e la signora Fallières hanno dato un pranzo di gala all'Eliseo in onore del marchese di Northampton, ambasciatore straordinario del Re di Inghilterra e degli altri membri della missione.

CETTIGNE, 18. — La Scupstina è convocata per il 19 agosto in sessione straordinaria.

BILBAO, 18. — Nel pomeriggio numerosi minatori scioperanti sono scesi verso Santurce costringendo gli operai di vari cantieri a sospendere il lavoro.

Uno squadrone di lancieri è partito per proteggere la libertà del lavoro nei cantieri.

I padroni hanno tenuto una riunione nella quale hanno respinto le richieste degli operai affermando che la giornata di lavoro pei minatori nel bacino carbonifero di Bilbao è retribuita come quella degli altri minatori dei bacini carboniferi esteri.

MELBOURNE, 18. — Stamane alla stazione di Richemond è avvenuto uno scontro fra un treno diretto ed un treno che era fermo nella stazione.

Vi sono 8 morti e 114 feriti di cui 33 gravemente.

Il treno che era fermo è quello che ha riportato danni maggiori. Alcune delle vittime sono irriconoscibili.

MADRID, 18. — *Camera dei deputati.* — È continuata la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona e della politica generale del Governo.

Melchiade Alvarez, repubblicano, attribuisce la responsabilità degli avvenimenti di Barcellona al Governo conservatore di Maura.

Tali avvenimenti, aggiunge l'oratore, non furono effetto di un complotto, ma esplosione di sdegno di un popolo adirato.

Alvarez aggiunge che la sentenza di condanna di Ferrer è il risultato di un errore nell'apprezzamento di un delitto che si pretendeva commesso.

Alvarez afferma che la caduta del Gabinetto Moret fu incostituzionale e che Moret fu vittima delle manovre di una camarilla.

BILBAO, 19. — I minatori hanno tenuto un *meeting*, durante il quale hanno deciso di insistere nell'agitazione sino a che non abbiano ottenuto soddisfazione completa. Essi sono pronti a dichiarare lo sciopero generale, e lo proclameranno domani o dopodomani, se sarà possibile.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

18 luglio 1910

Il barometro è ridotto allo zero	0° **a mare.**
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	756.86.
Umidità relativa a mezzodì	39.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	**massimo** 31 1.
	minimo 18 6.
Pioggia	—

18 luglio 1910.

In Europa: pressione massima di 765 tra l'Inghilterra e l'Islanda, **minima di** 751 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito a sud; termometro salito **sull'**Italia centrale; venti forti del 1° e 2° quadrante; temporali con pioggie in Lombardia.

Barometro: massimo a 764 a Siracusa, minimo a 760 sulle Alpi.

Probabilità: venti deboli del 3° quadrante; cielo per lo più sereno; qualche temporale in Romagna e Veneto; basso Tirreno mosso.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 18 luglio 1910.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	calmo	24 0	21 2
Genova	coperto	legg. mosso	27 8	22 0
Spezia	sereno	calmo	29 5	19 8
Cuneo	sereno	—	27 0	18 7
Torino	sereno	—	26 1	18 2
Alessandria	sereno	—	31 4	17 6
Novara	sereno	—	32 0	18 2
Domodossola	coperto	—	26 2	16 2
Pavia	1/2 coperto	—	32 0	17 1
Milano	3/4 coperto	—	33 7	19 8
Como	coperto	—	27 1	19 9
Sondrio	1/4 coperto	—	27 6	17 8
Bergamo	3/4 coperto	—	29 0	24 0
Brescia	1/4 coperto	—	30 2	20 1
Cremona	coperto	—	33 2	20 7
Mantova	sereno	—	30 6	18 6
Verona	sereno	—	31 2	22 1
Belluno	1/4 coperto	—	26 5	17 6
Udine	1/4 coperto	—	28 3	18 7
Treviso	1/4 coperto	—	30 2	20 0
Venezia	1/4 coperto	calmo	27 7	20 6
Padova	sereno	—	27 6	20 2
Rovigo	1/4 coperto	—	29 5	18 0
Piacenza	1/4 coperto	—	29 7	18 2
Parma	1/2 coperto	—	31 1	19 7
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	30 8	19 0
Modena	coperto	—	30 0	19 3
Ferrara	coperto	—	28 2	19 1
Bologna	sereno	—	24 9	22 1
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	28 6	18 2
Pesaro	sereno	calmo	28 8	18 0
Ancona	sereno	calmo	30 0	22 2
Urbino	sereno	—	29 0	20 4
Macerata	sereno	—	23 1	21 0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	28 8	19 0
Camerino	sereno	—	30 0	21 0
Lucca	sereno	—	30 2	17 0
Pisa	1/4 coperto	—	30 7	15 0
Livorno	coperto	calmo	28 0	19 5
Firenze	sereno	—	33 9	17 2
Arezzo	sereno	—	33 2	17 6
Siena	sereno	—	30 0	19 2
Grosseto	nebbioso	—	30 0	17 1
Roma	sereno	—	30 9	18 6
Teramo	sereno	—	30 9	14 3
Chieti	sereno	—	27 8	20 0
Aquila	sereno	—	29 8	18 9
Agnone	sereno	—	28 0	18 4
Foggia	sereno	—	32 8	18 0
Bari	nebbioso	calmo	26 0	19 6
Lecce	sereno	—	31 0	21 8
Caserta	1/2 coperto	—	31 5	18 3
Napoli	1/2 coperto	calmo	27 6	21 8
Benevento	1/2 coperto	—	32 6	17 0
Avellino	1/2 coperto	—	28 3	14 1
Caggiano	sereno	—	28 0	19 8
Potenza	sereno	—	29 5	19 3
Cosenza	1/4 coperto	—	34 8	17 5
Tiriolo	sereno	—	27 0	17 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	28 8	25 1
Palermo	sereno	calmo	29 6	17 5
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	26 2	22 0
Caltanissetta	sereno	—	30 0	22 3
Messina	coperto	calmo	29 7	19 4
Catania	nebbioso	calmo	29 0	18 5
Siracusa	nebbioso	calmo	28 6	21 6
Cagliari	1/4 coperto	mosso	29 0	16 0
Sassari	1/4 coperto	—	33 9	19 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*